



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania
Tel. cell. 3895214163
email: sicilia@conapo.it

Palermo, 12 aprile 2017

Prot. n. 14/17

**Al Direttore Regionale VVF SICILIA
Dott. Ing. Giovanni FRICANO**

**e.p.c. Alla Direzione Centrale per l’Emergenza ed il
Soccorso Tecnico – Soccorso Antincendio
Portuale e Aeroportuale, contrasto al rischio
acquatico e Servizio Sommozzatori
Dott. Ing. Fabio Leandro CUZZOCREA**

Alla Segreteria Generale CONAPO

**OGGETTO: ATTRIBUZIONE FUNZIONI NELLA GESTIONE DEI NUCLEI SOCCORSO
SUBACQUEO E ACQUATICO – OSSERVAZIONI ALLA NOTA DIR-SIC N.
11181 DEL 4/4/2017.**

La circolare n. 8 EM/2015 detta le linee di indirizzo da seguire per individuare, tra le altre cose, le qualifiche e le funzioni utili nella gestione dei nuclei SS. A..

In particolare la circolare regolamenta che l’incarico di Coordinatore Regionale venga assegnato dal Direttore Regionale seguendo gli stessi criteri usati per la scelta del Capo Nucleo, cioè a dire che tale compito venga svolto da un funzionario con brevetto di sommozzatore in corso di validità e non compreso nella dotazione organica.

In alternativa, qualora non vi fosse una professionalità con un simile profilo, la circolare prevede che la scelta possa ricadere su un funzionario “ex-sommozzatore”, non più idoneo all’attività subacquea ed iperbarica, e solo come estrema ratio prende in considerazione la possibilità di affidare tale delicato incarico ad un generico, mai stato in possesso del brevetto, ridefinendone comunque l’incarico a “responsabile della gestione del Nucleo”, quasi a sottolineare, a parere della scrivente, un limite implicito.

La proposta avanzata dalla S.V. con la bozza della Disposizione di servizio allegata alla nota in oggetto, a quanto ci risulta, ricade proprio in quest’ultima ipotesi ma , di contro, verrebbero attribuiti all’I.A. Michele GIUNTA compiti estremamente specifici come, per fare un esempio, la cura e l’elaborazione dei piani di rischio acquatico o, ancora, la proposta dell’acquisizione di attrezzature e materiali tecnici, incombenze che, a n/s avviso, andrebbero affrontate con l’esperienza maturata nelle file degli specialisti sommozzatori.

Per quanto sopra descritto, con la presente, chiediamo che venga attuata una ricognizione nazionale per l'individuazione della figura professionale meglio rispondente a quanto previsto dalla circolare n. 8 EM/2015, proveniente dai ruoli specialisti dei sommozzatori, ponendo in essere eventuali assegnazioni, senza costi per l'Amministrazione, per esigenze di servizio di straordinaria rilevanza del tipo già utilizzato per i nuclei specialisti nautici.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.



Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA